

ASTROLOGIA E PREVISIONI

di

Dario Chioli

Paolo Fox¹ per il 2020 prevedeva che «l'arrivo di Giove in Capricorno produrrà, rispetto al passato, meno severità e più ottimismo nell'affrontare i problemi di tutti i giorni».

Per l'Ariete, diceva che «Il 2020 promette novità tra aprile e giugno, i mesi in cui sarà possibile superare un ostacolo, ricevere una buona conferma».

L'epidemia di Covid19 inizia a manifestarsi a marzo 2020 e non è finita neppure adesso...

Non insisto nelle citazioni per non sembrare sadico verso Paolo Fox che è uomo di spettacolo, e pure simpatico.

Piuttosto chiedo: qualcuno è in grado di produrre, documentatamente, previsioni azzeccate di astrologi per il 2020? Testimoniare, con evidenza di documenti, di qualcuno che abbia intravisto un'epidemia o comunque un grosso disagio a diffusione globale prima del 2020 stesso?

Qualcuno è in grado di fornire documentazione, che so, articoli o paragrafi di libri scansionati, chiaramente databili a prima del 2020 e alludenti al fenomeno?

Qui non si tratta di un piccolo fenomeno di interesse locale, ma di un fenomeno globale di cui parlano tutti e da cui tutti si sentono coinvolti. Per molta gente in tutto il mondo è importante, incide profondamente sulla loro vita, sul loro reddito, sulla loro socialità, sulla loro salute. Per molti è causa di morte o di una lunga crisi fisica.

So bene che molti astrologi, messi alle strette, negano le facoltà previsionali dell'astrologia, cosa che tra l'altro contrasta con quanto asserivano gli astrologi antichi², e preferiscono adottare un approccio "psicologico" ovverosia inverificabile...

Ora, mi sta bene, diciamo che una psicologia vale l'altra, per cui se uno preferisce pagare l'astrologo anziché pagare lo psicanalista o anziché andarsi a confessare gratis dal prete sono fatti suoi, ma chiariamo magari una volta per tutte che gli astrologi, se non altro quelli oggi manifesti, non sono, perlomeno da un bel pezzo, in grado di prevedere il futuro,

¹ Paolo Fox, *L'oroscopo per il 2020*, Cairo, Milano, 2019.

² Cfr. per esempio in Claudio Tolomeo, *Le previsioni astrologiche (Tetrabiblos)* a cura di Simonetta Feraboli, Valla/Mondadori, 1985, a p. 217, il passo III, 11. "La durata della vita": «L'indagine più importante sulle circostanze postnatali riguarda la durata della vita; infatti è ridicolo, come sottolineano gli antichi, ricavare, uno per uno, i pronostici per chi non vivrà fino al verificarsi degli eventi per lui previsti, vista la durata dei suoi anni di vita».

ragion per cui già Giovanni Pico della Mirandola, che vedeva invece l'astrologia consistere proprio nella previsione del futuro, parlava di *Vanissimam omnium professionum Astrologiam*³, ovvero dell'astrologia come la più vana di tutte le professioni.

Peraltro gente di grande spessore come Silvano Panunzio all'astrologia ci credeva, per cui io sono ovviamente pronto a disdirmi subito, riconoscendo l'altrui genio, se qualcuno saprà fornirmi le prove che ho chiesto.

Naturalmente come passatempo abbinabile a tè e pasticcini l'astrologia va benissimo, così come va bene come tecnica psicologica per far emergere aspetti dell'inconscio, come chi getti una pietra nello stagno e ne contempra le susseguenti onde ricavandone magari informazioni su ciò che lo stagno contiene.

Purché non si parli però di predire il futuro, né in pubblico né in privato...

22/1/2021, revisione 18/5/2021

ADDENDA

A un amico che mi consigliava la lettura di Tommaso Palamidessi:

– Per quel che ho visto di Palamidessi, mi sembra un pretenzioso pasticcione sincretistico. Ho un suo libro su *La Medicina e gli Influssi Siderali* che non mi ha mai detto niente. Qualche altro volume l'ho scaricato da Internet, come il suo *Libro Cristiano dei Morti*, che non è se non un approssimativo adattamento pseudocristiano del *Bardo Tödöl*.

Un misto di pseudo-rosacroce, pseudo-tantrismo e pseudo-cristianesimo. Il tutto condito in una salsa astro-teosofica ridenominata archeosofica...

Certo contiene un buon numero di riferimenti colti, ma molti altri ancora di natura teosofica, mescolando concezioni reincarnazionistiche ed eresie cristiane della più bell'acqua.

Cosicché il tutto risulta infine alquanto inattendibile.

Io poi, di passata, consiglierei a chiunque di respingere a priori chiunque si vanti come Palamidessi di collegamenti in qualche modo attinenti agli Esseni⁴ ovvero di rappresentare qualcosa come una "Scuola Esoterica di Alta Iniziazione". Questo è puro *kitsch* degno di un Papus o dei suoi emuli, ma inconcepibile per un ricercatore di qualche significato.

*

³ *Ioannis Pici Mirandulae Vita*, 1496, <http://www2.bibliotecaitaliana.it/xtf/view?docId=bibit000448/bibit000448.xml&doc.view=print&chunk.id=0&toc.depth=1&toc.id=0>.

⁴ Gli Esseni sono stati distrutti nelle guerre giudaiche, in ultimo a Masada nel 73/74 d.C. Le pretese di ricollegamento essenico sono praticamente sempre delle mistificazioni.

A un amico che mi faceva presente che non si poteva prendere sul serio Paolo Fox:

– Il problema non è prendere sul serio Fox, cosa che nessuno che abbia un po' di sale in zucca farebbe; il problema sono i continui equivoci in cui gli astrologi inducono i loro *aficionados*, trascurando la patente contraddizione tra la loro incapacità di prevedere il futuro e la pretesa di tutti gli antichi astrologi di saperlo fare. Se del resto un astrologo non è in grado di prevedere niente, allora a che serve la sua pseudoscienza? Dovrebbe interrogarsi lui per primo. Bada che *io non sostengo di sapere che l'astrologia non ha fondamento*. Sostengo che, se tale fondamento c'è, gli astrologi non lo conoscono. Sono convinto che la contemplazione diretta del cielo, l'abitudine di leggere forme e storie nelle stelle, originariamente per necessità di memorizzarne le posizioni a fini di orientamento, abbia potuto indurre stati alterati di coscienza tali da consentire fenomeni di veggenza in coloro che avessero dedicato la vita allo studio degli astri con spirito religioso ed ascetico, ma questa situazione non è quella dell'astrologo moderno⁵. Quindi mi chiedo a che servano, se neppure sanno cosa fanno o cosa dovrebbero essere loro stessi per giovare a sé ed agli altri.

*

A un amico che consigliava di prendere sul serio l'astrologia perché, oltre agli astrologi da quattro soldi, ne esisterebbero altri che sono presi talmente sul serio che in pratica le loro previsioni si autoavverano proprio in quanto vengono prese sul serio e si agisce di conseguenza:

– Tu non hai parlato dell'efficacia previsionale degli astrologi quanto del fatto che le loro previsioni vengano fatte avverare da coloro che le prendono sul serio. Questo è perfettamente credibile. Infatti i ricchi potenti del mondo, più sono impegnati ad essere tali più sono stupidi. Ottusi. E gli ottusi sono superstiziosi. Quindi se tu dici a un potente ottuso che le stelle indicano predisposizione a una guerra nel Ciad, e lui ha interesse alle terre rare che ci sono nel Ciad, è probabile che accetti la suggestione e inizi con altri suoi sodali a organizzare un evento del genere. Seguendo suggestioni di questo tipo e operando in modo che si avverino, finirà da stolto qual è per pensare di poter fare qualsiasi cosa, e questo potrebbe perderlo. Anche perché nel frattempo altri per analoghe suggestioni potrebbero operare in senso opposto al suo. Quanto all'uomo autonomo, egli può essere debole, ma non ottuso, e quindi saprà valutare le circostanze in cui si trova il meglio possibile, senza superstizione di sorta. Inoltre sa che nei casi che paiono impossibili da affrontare, tutto può risolvere la volontà di Dio, unica fonte reale di energia. Dove questa si opponga, nessun potente prevarrà.

*

⁵ Su questo mi sono già espresso molti anni fa (1983) nelle mie *Considerazioni sull'astrologia*.

A un amico che mi citava le *Previsioni per il 2020 di Elisabeth Mantovani*⁶:

– Ho letto con attenzione queste “riflessioni”, fatte per la verità con molta cura e di un certo interesse. È vero che, in relazione alla “congiunzione media” di Giove e Saturno, allude a una serie di fenomeni possibili, tra cui “importanti epidemie che hanno decimato la popolazione mondiale”. Dice però anche che “Le medie congiunzioni, infine, come quella del 2020, marcano mutamenti profondi del credo, della mentalità dei popoli e sono significativi per le zone della Terra che le riguardano pur coinvolgendo la totalità del pianeta”, cosa questa che non è avvenuta affatto.

Anche la previsione che dice che “Secondo l’astrologia antica le congiunzioni medie che avvenivano nei segni d’Aria riguardavano i territori dell’ex impero romano e dunque anche l’attuale Europa. Essendo l’Europa, in questo momento, l’ago della bilancia mondiale, importanti riforme e movimenti innovativi potrebbero partire o consolidarsi proprio in questa parte del mondo” non si è verificata affatto.

Vien detto anche che “Nel 2020 Mercurio sosterrà e sarà retrogrado in tre diversi segni portando, per alcuni periodi rallentamenti e disagi nelle comunicazioni e nella circolazione. I moti retrogradi di Mercurio infatti insistono sulle comunicazioni e sui viaggi causando spesso ritardi rallentamenti e impedimenti. Questi moti riguardano e sono maggiormente avvertiti da coloro che hanno pianeti o angoli intorno ai gradi sui quali Mercurio si ferma e durante i periodi di sosta e di retrogradazione. Meglio dunque evitare di viaggiare, se proprio non si è costretti, o di stipulare affari nei suddetti momenti poiché qualcosa potrebbe non essere chiaro, sfuggire di mano o creare difetti di causa che potrebbero poi protrarsi nel tempo.” Questo potrebbe sembrare in parte azzeccato, ma in realtà è molto generico. Inoltre si aggiunge che “Chi ha pianeti o punti sensibili nei segni e intorno ai gradi sopra menzionati potrà avvertire con più solerzia gli effetti della retrogradazione nei termini di rallentamenti, blocchi, inceppi negli ambiti e nelle situazioni indicate dalle posizioni e dagli aspetti di Mercurio nel tema di nascita” mentre il disagio nella realtà ha riguardato tutti pressappoco allo stesso modo. E poi questi disagi potrebbero essere troppe cose, dal ritardo di un treno alla perdita di una coincidenza, nulla indica un blocco pressoché totale dei trasporti.

Il resto dei pronostici riguardanti trasformazioni sociali, cambio di mentalità ecc. sono troppo generici, adatti a troppe circostanze che si verificano praticamente ogni anno.

Insomma, anche se riconosco una certa maestria di analisi alla Mantovani, più di quante ne veda in genere, tuttavia mi pare che l’unico riferimento alle epidemie sia effettuato nell’ambito di una serie di fenomeni ritenuti tradizionalmente possibili durante la congiunzione media Giove-Saturno, senza che questa possibilità venga indicata prioritariamente. Quindi l’indizio è molto tenue, non abbastanza netto per ritenersi una possibile prova.

Terrò comunque presente questa pagina perché, nel suo ambito, molto ben fatta.

*

⁶ In linea: <https://elisabethmantovani.com/index.php?page=previsioni-per-il-2020-di-elisabeth-mantovani>.

NOTA DEL 20/5/2021

L'amico Giovanni Pelosini mi scrive rimandandomi a un articolo del notissimo astrologo e studioso André Barbault (1921-2019), e precisamente al suo articolo "Aperçu sur les pandémies" apparso nel n° 177 (1° Trimestre 2012) della rivista "l'Astrologue"⁷, dove in effetti c'è scritto quanto segue:

«Tornando alle pandemie e risalendo il secolo scorso, le quattro crisi del 1918, 1954, 1968 e 1982 saltano agli occhi, le due importanti essendo state la prima, la famosa "influenza spagnola" che si dice abbia ucciso 25 milioni di persone, e l'ultima, in cui si è manifestato l'AIDS, che è ancora più devastante e continua a uccidere. Da allora, c'è stata anche una piccola epidemia di influenza nel 2009, a riscontro dell'ultimo indice ciclico più basso (2010). Potrebbe darsi che siamo seriamente minacciati di una nuova pandemia entro il 2020-2021, al punto più basso dell'indice ciclico di tutto il 21° secolo, con il quintetto dei pianeti lenti raggruppati in un centinaio di gradi, con una congiunzione Giove-Saturno-Plutone che può più particolarmente, e anche specificamente, prestarsi al "tessuto" di questo squilibrio. Resta nondimeno il fatto che questa configurazione può trasferire il suo nucleo di dissonanze anche nel campo delle catastrofi geofisiche, senza risparmiare in ultimo luogo la scena degli affari internazionali, Natura e Società essendone indistintamente colpite»⁸.

Ora bisogna ammettere che, pur non costituendo una prova assoluta, questo testo costituisce tuttavia un serio indizio, che si congiunge del resto alle ipotesi della Mantovani precedentemente citate. Io non entro nel merito delle tecniche previsionali del Barbault, perché non le ho studiate; ma sono pur tenuto a registrare che la previsione in questo caso c'è stata, e abbastanza azzeccata. Speriamo che le catastrofi geofisiche e quelle politiche non vogliano fornirci un'ulteriore prova.

Dopodiché direi che il problema si fa più serio e interessante: vi sono stati almeno due casi in cui la previsione ha effettivamente preceduto in modo significativo e non sospetto gli eventi: uno, consistente nella deduzione probabile della Mantovani fatta sulla base della tradizione astrologica; l'altro, consistente nella ancor più specifica previsione, basata sulla ciclica vicinanza dei pianeti lenti, del Barbault⁹.

⁷ Cfr. <http://www.andrebarbault.com/> e <http://www.andrebarbault.com/Prevision.aspx>, da cui si può scaricare l'articolo in formato elettronico.

⁸ Il testo originale: «Pour revenir aux pandémies et en remontant le siècle écoulé, les quatre crises de 1918, 1954, 1968 et 1982 sautent aux yeux, les deux considérables ayant été la première, la fameuse "grippe espagnole" qui a fait, dit-on, 25 millions de morts, et la dernière où s'est installé le Sida, lequel est encore plus dévastateur et continue d'être meurtrier. Depuis, il y eut aussi une faible poussée grippale en 2009, tout contre le dernier indice cyclique le plus bas (2010). Il se pourrait bien que nous soyons sérieusement menacés d'une nouvelle pandémie au cap de 2020-2021, à la pointe la plus basse de l'indice cyclique de tout ce XXIe siècle, avec le quintette des lentes rassemblées sur une centaine de degrés, une conjonction Jupiter-Saturne-Pluton pouvant plus particulièrement, et même spécifiquement, se prêter au "tissu" de ce déséquilibre. Il n'en demeure pas moins que cette configuration puisse aussi transférer son noyau de dissonances au terrain des catastrophes géophysiques, sans épargner en dernier lieu la scène des affaires internationales, Nature et Société étant indistinctement touchées».

⁹ A questo proposito mi permetto di esporre un mio vecchio dubbio: gli antichi non avevano nozione di Urano, anche se il Peuckert asseriva che qualche babilonese in notti particolarmente limpide lo potesse

Questo confermerebbe dunque che esiste la possibilità, non per molti ma per qualcuno, di prevedere eventi futuri su base astrologica, perlomeno su scala macroscopica e in forma di probabilità, il che è conforme alle antiche tradizioni.

Ci si potrebbe allora attendere che qualche astrologo abbandonasse la onnipervadente passione per la psicologia da salotto e operasse per fornire altre prove, reali e seriamente documentate, di tali possibilità?

Astra inclinant non necessitant. Non si tratta pertanto di indicare una serie di fatti che tutti si realizzino, ma di indicare in maniera circostanziata e non equivoca delle probabilità e dei contesti collegati a configurazioni astrali ben precise, che siano state indicate dalla tradizione come aventi corrispondenti caratteri, tali che alcuni di essi almeno, non equivocamente, si manifestino.

Dopodiché rimarrebbe sempre il dubbio, perlomeno in molti casi, che le previsioni, in quanto rese note e considerate attendibili, abbiano esse stesse cagionato gli eventi, o che taluno, uomo o demone, le faccia avverare per manipolare le menti mediante una falsa certezza. Non per nulla infatti gnostici e manichei consideravano le potenze planetarie come dei cacodemoni che mantengono l'uomo in schiavitù. Donde l'altro detto apotropico: *Sapiens dominabitur astris.*

Per questo sarebbe meglio che le previsioni riguardassero fatti ben concreti, difficilmente attuabili con qualunque forma di suggestione.

vedere, e soprattutto non ce l'avevano di Nettuno e di Plutone; quindi come è possibile che gli astrologi moderni applichino le loro stesse tecniche pur mentre utilizzano altri tre corpi celesti? Così pure vi sono astrologi che hanno aggiunto antiterre e altri pianeti immaginari, il che dà da pensare che gli astrologi a volte si danneggino da sé nel loro volere a tutti i costi darsi a speculazioni astratte dissociandosi dall'osservazione diretta del cielo visibile, che è invece probabilmente fondamentale. Anche gli astrologi hindu del resto usano solo i pianeti visibili. Ma sarebbe un discorso troppo lungo per farlo qui.